

BLOG

I commenti originali e le analisi in tempo reale a cura delle firme dell'HuffPost



Giuseppe Fantasia

[Diventa fan](#)

Giornalista

Yeruldelgger, il commissario mongolo da amare o da odiare

Publicato: 20/09/2016 19:34 CEST | Aggiornato: 21/09/2016 12:32 CEST



Yeruldelgger Khaltar Guichyguinnkhen, per tutti, più semplicemente **Yeruldelgger**, è un commissario mongolo della squadra omicidi di Ulan Bator. È stressato da quella vita "che non riesce più a controllare" da quando sua figlia è stata rapita e poi uccisa. Nonostante tutto, però, e nonostante le conseguenze che la cosa ha comportato (dopo la tragedia, sua moglie è impazzita e non vive più con lui e l'altra figlia lo incolpa di quanto accaduto), trova in quel lavoro che ha sempre amato, un'ancora di salvezza, una luce in mezzo a tanto buio. Violento e sempre pronto alla rissa, sa per esperienza e per gusto "che la prima ora sulla scena di un crimine è determinante" e su quella stessa scena, "non sopporta non esserci".

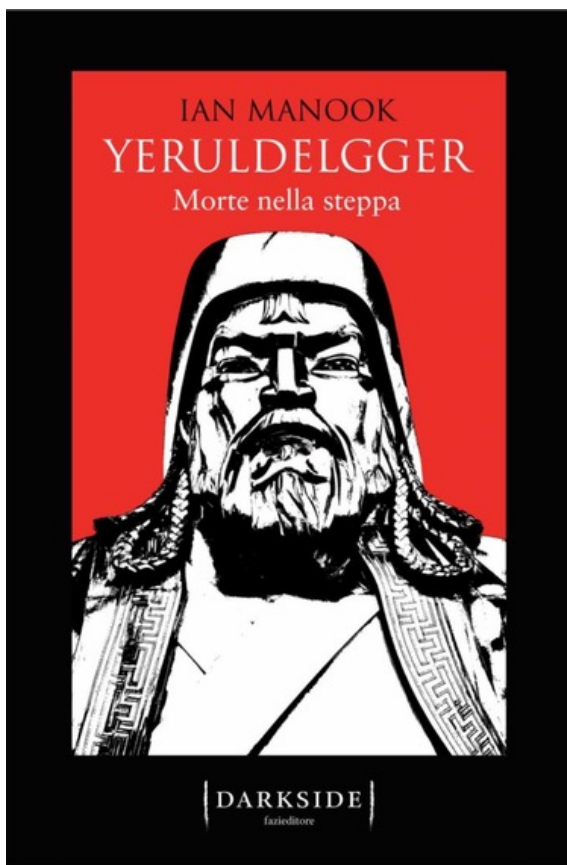
Un uomo così, o si ama o si odia, non ci sono vie di mezzo, ma è fondamentale conoscerlo, ed è quantomeno interessante averci a che fare. Di questo dobbiamo dire grazie a **Ian Manook** - pseudonimo di Patrick Manoukian, giornalista, scrittore ed editore - perché è lui l'autore delle avventure dedicate a questo personaggio, pubblicate in Francia tre anni fa con un grandissimo successo di pubblico e di critica. Il primo capitolo della trilogia, **'Yeruldelgger: Morte nella steppa'**, ha venduto duecentomila copie solo nel suo Paese, ricevuto sedici premi (è il libro francese che ha vinto più premi negli ultimi dieci anni) ed è stato tradotto in dieci lingue. Da noi è stato pubblicato dalla Fazi Editore (nella traduzione di Maurizio Ferrara) che prossimamente pubblicherà anche il resto della trilogia.

La storia inizia con il ritrovamento del corpo di una bambina con il suo triciclo e va ad intrecciarsi con la carneficina di tre cinesi che hanno sui loro corpi i segni di un rito sessuale, ma questo è solo l'inizio. Seguirà una trama articolata con coinvolgimenti di poliziotti corrotti e coreani ricchissimi, paure, misteri e pensieri del protagonista (e non solo) a ciò che è successo anni prima per una storia ricca di suspense e

condita da un giusto ritmo nella narrazione che attrae e incuriosisce. Ad affascinare ancora di più il lettore, sarà poi quel paesaggio in cui tutto avviene: siamo in Mongolia, un Paese poco conosciuto dai più, infinito e magnifico insieme, ai limiti del magico, diviso a metà tra la steppa selvaggia abitata dai nomadi e dalla modernità tipica di una capitale come Ulan Bator.

"Volevo raccontare *Yeruldelgger da venti anni*", ci ha confidato Manook quando lo abbiamo incontrato a Pordenone, dove è stato ospite, assieme all'inseparabile ed essenziale moglie Françoise ("facciamo tutto insieme, tranne scrivere", ci dice mentre lei lo aiuta nel firmacopie), del festival **Pordenonelegge**. "All'inizio, però, lui era un poliziotto americano di Brooklyn che si chiamava Donelli, e che poi ho deciso di portare in Mongolia, perché andando più volte di persona in quel Paese straordinario, volevo raccontarlo e rendere partecipi anche i miei lettori", ha aggiunto.

Accanto a Yeruldelgger - grande consumatore di tè "salato con latte di capra e burro" (incuriosisce solo per questo), per scelta mai descritto fisicamente dall'autore, conoscerete anche Solongo (un medico legale, nonché una donna bellissima), Oyun (un' ispettrice di polizia), e Gantulga (un ragazzo di strada), tre personaggi particolari, ognuno dei quali, per diversi motivi, resterà a lungo nella vostra memoria.



- [Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook](#)
- [Per essere aggiornato sulle notizie de L'HuffPost, clicca sulla nostra Homepage](#)
- [Iscriviti alla newsletter de L'HuffPost](#)

Segui Giuseppe Fantasia su Twitter: www.twitter.com/@GiFantasia

ALTRO: [culture](#) [libri](#) [Ian Manook](#) [Fazi Editore](#) [notizie](#) [news](#) [yeruldegger](#)

Conversazioni

[RSS](#) | [FAQ](#) | [Accordo Con L'utente](#) | [Privacy](#) | [Regolamentazione Dei Commenti](#) | [Chi Siamo](#) [Contattaci](#) | [Archivio](#) | [Cookie](#)

©2016 HuffingtonPost Italia s.r.l., o i Suoi licenziati (in particolare THEHUFFINGTONPOST Holdings LLC) IVA n. 07942470969

Parte di **HPMG News**